

Il festival Il via a giugno

Vieusseux e Von Rezzori il futuro in un'alleanza

GAIA RAU

IL VON REZZORI verso l'«affidamento» al Vieusseux. Questa, in attesa di una collaborazione più stabile e duratura, la strada intrapresa dalla storica istituzione fiorentina insieme all'Ente Cassa di Risparmio per salvare il premio e festival letterario intitolato alla memoria del grande scrittore mitteleuropeo Gregor von Rezzori, da anni alle prese con gravi difficoltà finanziarie, la cui prossima edizione è in programma dal 6 all'8 giugno con ospite d'onore l'autore e regista israeliano Etgar Keret. Un accordo destinato a trovare ufficialità soltanto con la prima riunione-edizione, che altrimenti non si sarebbe potuta fare. Poi, per il futuro, studieremo una forma più or-

ganica di collaborazione». In particolare, l'accordo prevede che l'Ente contribuisca alla manifestazione con 70 mila euro e il Comune, attraverso il Vieusseux, con 30, che si aggiungerebbero ad altri 14 previsti da un finanziamento triennale approvato lo scorso anno e a 5 stanziati dal ministero per il premio alla miglior traduzione. Nel 2015, il festival aveva dovuto reggersi su 30 mila euro dell'Ente, 14 mila del Comune, 5 mila del ministero e 10 mila messi dal gruppo Bassilichi: al resto aveva dovuto provvedere con risorse proprie la Santa Maddalena Foundation di Beatrice Monti della Corte, vedova di von Rezzori e ideatrice del premio. «Da quest'anno la Santa Maddalena non sarà più sola, anche se - assicura Donati - manterrà piena autonomia sugli aspetti artistici del pre-

mio, di cui Beatrice von Rezzori resterà presidente». Quest'ultima, dal canto suo, si dice «felice» per una collaborazione «che si inserisce nella tradizione del Vieusseux, storicamente frequentato da grandi scrittori internazionali come Dostoevskij o Mark Twain»: «Purtroppo - aggiunge - i privati fiorentini, a cui abbiamo chiesto aiuto per anni, non si sono mostrati generosi: forse hanno così tanta cultura nella loro storia che pensano non ce ne sia più bisogno. Questa nuova forma di sostegno ci permetterà di perseguire progetti importanti come il premio per gli studenti delle scuole. Il sogno, per il futuro, è mettere in piedi una scuola per giovani scrittori come quella di Dave Eggers: sono convinta che la scrittura possa aiutare, redimere, dare il senso di se stes-

si». Quanto al Von Rezzori 2016, è stata annunciata ieri la "longlist" degli autori in concorso: sono Andrés Barba con *"Ha smesso di piovere"* (Einaudi), Mircea Cartarescu con *"Abbacinante. Il corpo"* (Volland), Francisco Goldman con *"Chiamala per nome"* (Il Saggiatore), Phil Klay con *"Fine missione"* (Einaudi), Dany Laferrière con *"Tutto si muove intorno a me"* (66thand2nd), Yiyun Li con *"Più gentile della solitudine"* (Einaudi), Dinaw Mengestu con *"Tutti i nostri nomi"* (Frassinelli) e Lorrie Moore con *"Bark"* (Bompiani). Novità l'ingresso in giuria di Paolo Giordano, che affiancherà la stessa Beatrice Monti della Corte, Ernesto Ferrero, Andrea Bajani, Paolo Giordano, Alberto Manguel e Edmund White.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

L'APERTURA

Come ogni anno, il festival si aprirà con lectio magistralis di un grande scrittore. Dopo John Banville, Michael Cunningham, Zadie Smith, Emmanuel Carrère e Jhumpa Lahiri, sarà la volta dell'israeliano Etgar Keret (a destra). I suoi libri sono tradotti in 35 paesi e 31 lingue

BEATRICE VON REZZORI

Purtroppo i privati fiorentini, a cui abbiamo chiesto aiuto, non si sono mostrati generosi

ALBA DONATI

Da tempo stavamo lavorando anche con il sindaco. Quest'anno l'ospite d'onore sarà Etgar Keret



La collaborazione, insieme all'Ente Cassa di Risparmio, decisiva per salvare il premio: ecco i finalisti

